

Campagna cloro attivo - 2022

Riassunto

In seguito a un controllo di routine in un cantone, è emerso che le concentrazioni di cloro attivo in alcuni prodotti erano inferiori al 30% dei valori dichiarati. Di conseguenza, è stata avviata una campagna nazionale di controllo per i prodotti contenenti cloro attivo. I risultati delle analisi hanno confermato che solo il 51% dei prodotti rientrava nei limiti di tolleranza, con differenze significative tra la concentrazione effettiva e quella dichiarata, che variava da -100% a +134%. Sono stati analizzati sei prodotti provenienti da lotti diversi, e, eccezion fatta per un singolo prodotto, i lotti presentavano solo lievi differenze, con una variazione massima del 5% tra di essi.

I controlli effettuati dai cantoni parallelamente alle analisi hanno mostrato che l'attuazione della legislazione sui biocidi è insoddisfacente. I controlli effettuati dai cantoni hanno evidenziato che l'applicazione della legislazione sui biocidi è insoddisfacente, con il 6% dei biocidi non omologati, il 23% delle schede di sicurezza riportanti concentrazioni di cloro attivo diverse da quelle dichiarate, e il 10% con indicazioni d'uso non corrette legalmente. Per il 14% dei prodotti, il tempo d'azione biocida riportato sull'etichetta/scheda tecnica era inaccurato o non specificato.

Dei biocidi ispezionati, il 31% ha portato a misure correttive sotto forma di divieti di vendita o decisioni, mentre per il 44% sono state fornite informazioni orali o scritte.

Complessivamente, solo il 22% dei biocidi ispezionati era conforme alle normative, risultato al di sotto delle aspettative.

I cantoni hanno controllato anche i preparati chimici contenenti cloro attivo con un nome commerciale che suggerisce un'azione biocida. Di questi, il 44% erano biocidi non omologati. Circa il 40% dei prodotti controllati erano preparati chimici immessi regolarmente sul mercato. Mentre il restante 16% non era più in commercio.

Le carenze rilevate nei controlli evidenziano una preoccupante mancanza di adesione da parte delle aziende alla legislazione sui biocidi, con conseguente diffusione di prodotti di scarsa qualità sul mercato. Questa situazione comporta dei rischi maggiori per gli utilizzatori. Le ragioni di questi risultati possono derivare da una scarsa conoscenza della legislazione sui biocidi da parte delle aziende. È inoltre possibile che l'impegno richiesto per rispettare i requisiti legali in questo ambito sia troppo elevato.